ILOVE sicilia

Mensile di stili, tendenze, consumi
Anno 22 - n.212 - 2025 - € 4,00

In copertina Casa Talia - Modica • Ph. Rosario Scalia

YES WEEK END

Dal cuore delle città all'entroterra rurale, e via verso la natura selvaggia degli arcipelaghi Per un soggiorno in luoghi suggestivi accomunati da un unico denominatore: le esperienze, per provare l'emozione di vivere l'Isola

MESSINA
Il nuovo lungomare: ecco come rinascerà la città dello Stretto

SIRACUSA
Classicità eterna e grandi stelle al Teatro Greco

PEOPLE
Federico Faggin
Guendalina Salimei
Damiano Gallo

INTERNI
A Catania l'attico che guarda l'Etna con gli occhi di New York

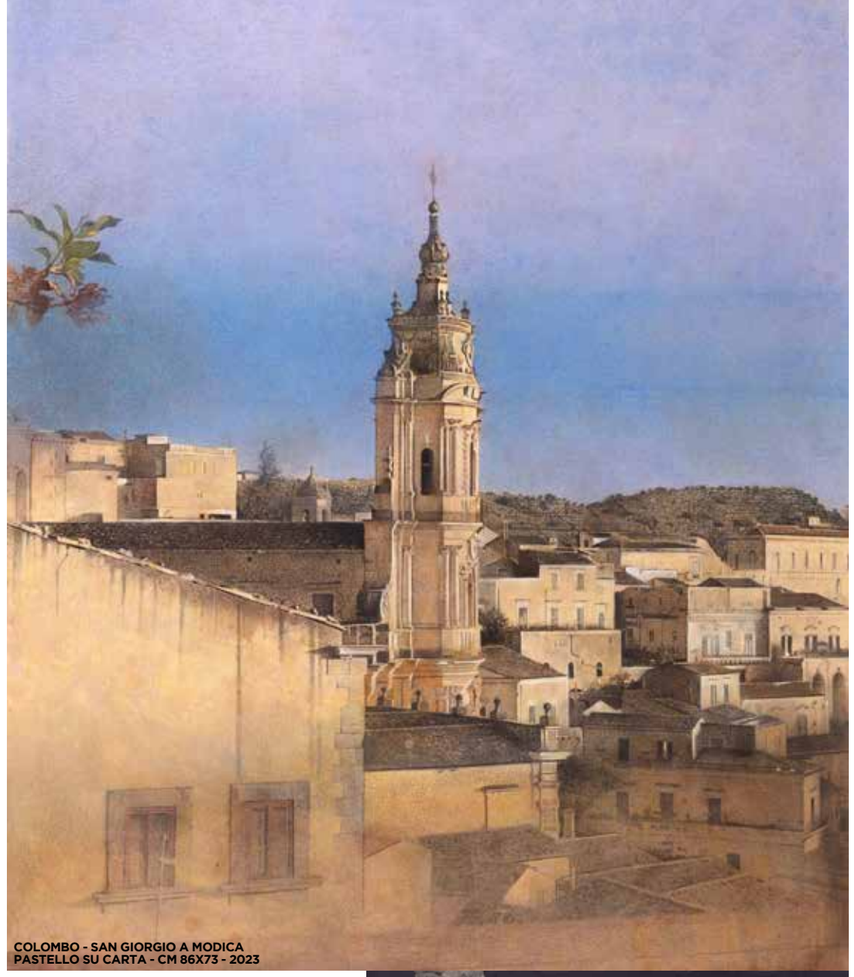
ISSN 1972-2494

Arte outside
I SICILIANI IN MOSTRA

C'è una Sicilia che non si ferma ai confini dell'isola ed è quella dei suoi artisti che, inseriti all'interno del sistema dell'arte contemporanea, espongono sistematicamente in contesti pubblici e privati in altre parti di Italia e all'estero. Tra questi, Giuseppe Colombo - raffinato pittore e disegnatore originario di Modica - firma una delle mostre più attese della primavera 2025: *Le città ideali*, in programma dal 25 maggio al 14 luglio presso la Casa di Raffaello a Urbino. Le 18 opere in esposizione tracciano un ponte visivo tra la Sicilia del Sud e le città dell'Italia centro-settentrionale in un gioco di rimandi tra l'utopia rinascimentale e il paesaggio contemporaneo. Colombo esplora infatti il concetto di 'città ideale' con lo sguardo del viaggiatore incantato: le sue vedute di Modica, Ibla, Comiso e Scicli dialogano con scorci di Roma, Bologna e Urbino, evocando un'armonia possibile, una geografia dello spirito più che dello spazio, in cui il punto d'origine resta sempre la Sicilia, con le sue architetture millenarie e la sua luce calda in grado di avvolgere ogni cosa.

Tra gli artisti siciliani che hanno saputo trasformare il paesaggio in chiave concettuale, spicca anche il nome di Ettore Pinelli. La sua ultima personale a Firenze, *Unstable Nature*, è un'affascinante esplorazione visiva della precarietà, un'indagine che prosegue il suo lavoro sul confine sottile tra immagine e violenza. Pinelli, originario di Modica come Giuseppe Colombo, affronta il paesaggio non come semplice rappresentazione, ma come campo di forze in continua mutazione. I suoi scenari - ghiacciai in via di scioglimento, incendi silenziosi, cieli inquieti - non illustrano, ma evocano collocandosi in una dimensione sospesa, dove lo spazio e il tempo si dissolvono in superfici pittoriche rarefatte, tese tra l'apparizione e la sparizione. In quest'ultima occasione espositiva, in linea con la sua poetica, Pinelli mette in discussione la nostra percezione del reale, rivelando quanto fragile sia il legame tra ciò che vediamo e ciò che davvero accade (dal cambiamento climatico alla perdita della memoria), cosicché bellezza e minaccia si fondono in una pittura che interroga e destabilizza, chiamando lo spettatore ad una inevitabile presa di coscienza.

Andando al di là dei confini nazionali e all'interno di appuntamenti artistici diversi dai consueti circuiti si segnala la mostra collettiva dal titolo *ANTRES* - ospitata nel Domatio Art Space di Atene - che ha coinvolto ben 56 artisti provenienti da diversi paesi europei, tra cui anche l'Italia e, significativamente, la Sicilia con Giorgio Di Stefano. Nel contesto di una collettiva che indaga la natura maschile spogliata da ogni filtro normativo, il lavoro di Di Stefano si muove in una direzione intimamente politica e poetica con immagini che



COLOMBO - SAN GIORGIO A MODICA
PASTELLO SU CARTA - CM 86X73 - 2023

COLOMBO
ISOLA DELLE CORRENTI,
OLIO SU TELA

SAMANTHA TORRISI - FLASHES IN THE BLUE
OLIO SU TELA, 50X60X4,5 CM

oscillano tra l'estetica del reale e una dimensione visionaria. L'artista restituisce, difatti, al corpo maschile una complessità spesso negata, esplorandone la vulnerabilità, l'erotismo e la mutazione, che evitando qualsiasi enfasi decorativa si declina piuttosto in "tracce" esistenziali, presenze inquiete e frammenti di un'identità che si costruisce per differenza e per opposizione.

Infine, con la mostra *AURA*, ospitata fino al 6 giugno 2025 negli spazi di UN LUGAR a Madrid, incontriamo il lavoro di Samantha Torrisi. La personale, curata da Oscar Manrique e Laura Sottosanti, in collaborazione con ArtériA Gallery, presenta una selezione di opere recenti e inedite dell'artista siciliana, in cui l'immagine si dissolve in atmosfere evanescenti che favoriscono una fruizione lenta e intima dell'arte. Nata a Catania nel 1977 e diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti della stessa città, Torrisi si distingue per l'uso di tecniche pittoriche che evocano la fotografia e il cinema, ovvero per delle opere che appaiono come fotogrammi sospesi nel tempo, carichi di una tensione emotiva sottile e persistente. Attraverso una tavolozza di colori tenui e contorni sfocati, l'artista esplora i temi legati alla memoria, alla percezione e alla trasformazione, offrendo visioni solo apparentemente indefinite, ma in grado in realtà di proporsi come spazio di intima riflessione ed emozione.

Giu. Gue.

SEBASTIANO 2024,
TECNICA MISTA
SU CARTAMODELLO INTELATO,
CM. 26 X 23

LE CITTÀ IDEALI
Casa di Raffaello a Urbino
Fino al 14 luglio 2025

UNSTABLE NATURE
Cartavetra Art Gallery, Firenze
Fino al 21 giugno 2025

ANTRES
Domatio Art Space di Atene
Fino a fine maggio 2025

AURA
UN LUGAR, Madrid
Fino al 6 giugno 2025